

# **ATO 3 RIETI**

**Assemblea del 23.12.2024**

**continuo del 12.12.2024**

## CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3RIETI

Il giorno 23 dicembre 2024 alle ore 15,00, in modalità mista, in presenza presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti e in remoto attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione a prosecuzione della seduta del 12.12.2024, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ricadenti nell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale 3Rieti, con il seguente ordine del giorno:

1. Acqua Pubblica Sabina S.p.A.: Predisposizioni Tariffarie e quadro regolatorio del SII annualità 2024-2029 (MTI-4) e relative istanze (delibera ARERA 639/2023/R/IDR). Determinazioni;
2. Modifiche ed integrazioni alla Convenzione Obbligatoria per la gestione dell'Interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore sottoscritta il 2 febbraio 2018, così come modificata e integrata con successive Convenzioni sottoscritte tra le parti in data 14 maggio 2019 e in data 24 settembre 2021. Approvazione;
3. Modalità riversamento quote ATO per funzionamento Segreteria Tecnico Operativa ATO3Rieti;
1. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott.ssa Roberta Cuneo, n. 52 (64,2%) Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 156.090 (88,5%) abitanti, il Dirigente Responsabile S.T.O. dell'EGATO3Rieti Ing. Sandro Orlando.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

### **Ingegnere Sandro Orlando**

Dovremmo esserci come validità della seduta. Accumuli?

Sindaco Accumoli  
Presente, Sindaco.

### **Ingegnere Sandro Orlando**

Amatrice.

Comune Amatrice

Presente.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Antrodoco presente, Ascrea presente, Belmonte, Borbona, Borgorose, Borgo Velino?

Comune Borgo Velino

Presente.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Cantalice presente, Cantalupo presente, Casaprota presente, Casperia, Castel di Tora?

Sindaco Castel di Tora

Presente, Sindaco.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Castelnuovo di Farfa, Castel Sant'Angelo presente, Cittaducale presente, Cittareale?

Cittareale

Presente.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Collalto Sabino?

Sindaco Collalto Sabino

Presente, sindaco.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Colle di Tora, Colle Giove, Collevicchio presente, Colli sul Velino, Concerviano, Configli, Contigliano ho visto il Sindaco Lancia presente, Cottanello, Fara Sabina presente, Fiamignano Forano presente, Frasso Sabino?

Comune Frasso Sabino

Presente.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Greccio.

Sindaco Greccio

Presente, Sindaco.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Labbro, ho visto collegato Gastone Labbro? Leonessa.

Sindaco Leonessa

Presente sindaco.

**Ingegner Sandro Orlando**

Longone.

Comune di Labbro

Labbro presente.

**Ingegner Sandro Orlando**

Longone, Magliano Sabina.

Sindaco Magliano Sabina

Presente, sindaco.

**Ingegner Sandro Orlando**

Marcetelli presente, Micigliano.

Comune di Micigliano

Presente.

**Ingegner Sandro Orlando**

Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone presente, Montenero.

Comune Montenero

Presente.

**Ingegner Sandro Orlando**

Monte San Giovanni, Montopoli, Morro, Nespolo, Orvinio, Paganico.

Comune Paganico

Presente.

**Ingegner Sandro Orlando**

Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone.

Comune Poggio Bustone

Presente.

**Ingegner Sandro Orlando**

Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano.

Comune Poggio Moiano

Presente, Poggio Moiano.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Poggio Nativo c'è, Poggio San Lorenzo.

Comune Poggio San Lorenzo

Presente.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Posta.

Comune di Posta

Presente.

**Ingegnere Sandro Orlando**

Pozzaglia, Rieti c'è, Rivodutri, Roccantica.

Comune di Roccantica

Presente.

Ingegnere Sandro Orlando

Rivodutri.

Comune di Rivodutri

Presente.

Ingegnere Sandro Orlando

Rocca Sinibalda c'è, Salisano.

Comune di Salisano

Presente.

Ingegnere Sandro Orlando

Scandriglia.

Comune Scandriglia

Presente.

Ingegnere Sandro Orlando

Selci, Stimigliano, Tarano è il delegato il sindaco Fiori. Toffia.

Comune di Toffia

Presente.

Ingegnere Sandro Orlando

Torricella.

Comune di Torricella  
Presente.

Ingegnere Sandro Orlando  
Torri in Sabina, Turania, Vacone, Varco Sabino, Monteflavio.

Comune Monteflavio  
Presente.

Ingegnere Sandro Orlando  
Montelibretti, Montelibretti, Montorio, Moricone.

Comune Moricone  
Presente.

Ingegnere Sandro Orlando  
Nerola.

Comune Nerola  
Presente.

Ingegnere Sandro Orlando  
Palombara.

Comune di Palombara  
Presente.

Ingegnere Sandro Orlando  
Vallinfreda.

Comune di Montelibretti  
Scusate ci sentite? purtroppo abbiamo un problema con la cabina che è saltata, abbiamo problemi di connettività.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**  
Montelibretti registrato, presente. Allora abbiamo la doppia maggioranza richiesta.

Comune di Borgorose  
Scusa ingegnere anche Borgorose.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**  
Quindi la doppia maggioranza richiesta, la seduta è valida, eravamo rimasti al secondo punto all'ordine del giorno che era l'approvazione della articolazione tariffaria passo la parola alla Presidente Cuneo.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo**

Grazie, ingegnere buonasera a tutti.

**Comune di Vivaro**

Buonasera volevo domandare nell'attimo che stavamo parlando con la facendo l'appello. Vivaro è presente.

Ingegnere Sandro Orlando

**Vivaro presente.**

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo**

Allora, come sappiamo tutti siamo oggi davanti a una tematica, una problematica che abbiamo ampiamente dibattuto in varie sedi, sia all'interno del Comitato analogo, poi dell'Assemblea dei Sindaci. Abbiamo fatto la scorsa settimana un'altra riunione con una serie di Sindaci delegati e abbiamo approfondito ancora di più quelle che sono le tematiche che maggiormente si intersecano con quella che è la problematica relativa al piano tariffario. Io oggi in giornata non vi nascondo che ho anche incontrato una serie di cittadini in rappresentanza di Cittadinanza Attiva e anche un comitato proveniente dal Comune di Orvinio, perché chiaramente l'attenzione su questo dibattito e questa tematica è particolarmente alta, non soltanto perché andiamo a discutere dell'aumento del piano tariffario, è importante questo aspetto, ma sicuramente non sarebbe di così tanta rilevanza se non fosse ad esso collegata una serie di altre problematiche che sono emerse nel corso sia dell'Assemblea dei Sindaci, che dalla riunione, è la riunione più ristretta che è stata fatta, che riguardano sia la gestione ordinaria di quelle che sono le emergenze e di quella che è proprio la gestione generale delle condotte idriche e dell'impianto fognario, di quelle che sono le modalità di segnalazione presso il numero verde, di quelle che sono le problematiche emerse relative alle letture, alle fatturazioni. Di tematiche ne abbiamo affrontate tante e sono tutte quante tematiche che sono ampiamente sentite da tutti quanti i cittadini del nostro territorio provinciale e, ovviamente, in una maniera corrispondente da parte di tutti quanti i Sindaci che li rappresentano e che quotidianamente affrontano la problematica, sia per la risoluzione di perdite, che per la mancata erogazione, ad esempio nel periodo estivo, ma anche di continua, diciamo, rappresentanza e condivisione con i propri cittadini su quelle che sono le tematiche che emergono quotidianamente.

A seguito di questo dibattito, come dicevo, nella scorsa settimana si è giunti con i Sindaci all'ipotesi di formulare una sorta di mozione da parte di tutti quanti i sindaci in maniera trasversale che ponesse l'attenzione dell'Assemblea e della APS nei confronti di queste tematiche. Abbiamo trattato, ad esempio, del piano per il potenziamento e l'efficientamento della gestione operativa per il monitoraggio condiviso dei risultati, APS ha prodotto progressivi miglioramenti nella gestione operativa e nell'esercizio, a partire dallo stato spesso disastroso delle reti e degli impianti ricevuti in gestione. “Alla luce delle perduranti criticità e delle insufficienze gestionali evidenziate nelle riunioni di zona tenutesi nel mese di settembre, ribadite nella Conferenza del 12 dicembre, si impone un ulteriore sostanziale cambio di passo che presuppone il pieno e migliore utilizzo delle strumentazioni disponibili, dal call center, agli sportelli, al VFM, il

rafforzamento della struttura operativa e l'adeguamento della sua articolazione territoriale. Per questa finalità si è impegnata APS a presentare in Conferenza dei Sindaci un piano per il potenziamento e l'efficientamento della gestione operativa e per il monitoraggio condiviso dei risultati. Si richiede un'apertura di un tavolo di confronto con la Regione Umbria teso a risolvere la questione dell'interferenza della sorgente Pacce. Si richiede l'apertura di un tavolo di confronto con la Regione Lazio e Acea sulla questione dell'energia idroelettrica prodotta dal sistema acquedottistico del Peschiera-Le Capore. In particolare per i punti 3 e 4 è indispensabile che la Conferenza dei Sindaci venga notiziata sull'andamento dei confronti almeno una volta ogni due mesi, attraverso una seduta della medesima Conferenza finalizzata a ciò”.

A seguito della, diciamo, stesura di questa mozione, che è stata inoltrata a tutti quanti i Sindaci, che hanno condiviso queste criticità e dopo avere ampiamente... (Intervento fuori microfono) sì però questo non lo non lo metterei ora. Perché si è parlato in quella seduta anche della possibilità di un rinvio relativo a quello che è il conguaglio del 2024 alle annualità successive al 2026. Ora, però, a seguito di una interlocuzione, come dicevo all'inizio, fatta con tutti quanti i Sindaci in maniera trasversale e in maniera apolitica, sono a proporre, e poi chiaramente si aprirà il dibattito, che in maniera condivisa l'Assemblea non approvi il piano tariffario presentato. A seguito, ripeto, di questa mia interpretazione che ho condiviso con tutti quanti i Sindaci in questo spazio temporale che è andato da circa un mese fa a tre minuti fa, stante la pressione, diciamo, e la condivisione, più che altro, in maniera trasversale da parte di tutti i Sindaci circa le perplessità che sono sì presenti all'interno di questa mozione, che sicuramente chiedo all'Ingegnere Orlando di mettere a verbale, ritengo che sia una problematica condivisa e una condivisione totale da parte di tutti quanti i Sindaci a non trovare all'interno di questo piano tariffario la possibilità di poterlo condividere e quindi approvare. Io ora chiaramente aprirò il dibattito in modo che ci sia una condivisione da parte di tutti quanti i Sindaci a capire se siamo d'accordo nel voler adottare questa scelta che assume in maniera molto... non voglio dire dolorosa, però consapevole del fatto che, pur a seguito di una serie di interlocuzione, di riunioni che hanno cercato di trovare una soluzione che potesse essere condivisa da tutti, non avendo trovato questa unanimità e questa condivisione, ritengo che la decisione che possa essere più condivisa da parte di tutti i Sindaci sia quella della non approvazione del piano tariffario. Grazie.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Il dibattito è aperto, a me non risultano prenotazioni di intervento, neanche online, fatemi verificare un attimo qualche mano alzata... Taddei.

**Sindaco Castel Sant'Angelo - Luigi Taddei:**

Sì Ingegnere, io già un'altra volta mi ero espresso chiaramente relativamente al percorso tariffario, ribadisco le mie convinzioni, credo che se sarà votata questa mozione io non la voterò, per coerenza ovviamente con quanto ho cercato di mettere nel dibattito con tutta la cognizione di causa che ho in questa materia. Tutti vorremmo pagare molto di meno, tutti vorremmo non pagare nulla, ma questa non è una posizione ragionevole. Quando l'acqua scorre dentro un tubo, parte dalla montagna e arriva a casa del cittadino, inevitabilmente ha un costo e con buona pace di tutti i sostenitori, anche di questi

comunicati, che è facile scrivere in maniera così critica, alcune cose sono inesatte, poi magari eventualmente ne potremo parlare con gli estensori di questo volantino. A me preme mettere in evidenza due questioni: allora, la prima è che oggi non votando la tariffa noi rimandiamo solo di 30 giorni questa votazione, passati 30 giorni la materia diventa gestita da un soggetto terzo, quindi i Sindaci decidono di non decidere e questa è la peggiore delle cose che si possa fare in democrazia. Decidere di non decidere significa che qualcun altro deciderà per noi. L'anno scorso io ricordo bene in queste giornate, e oggi vediamo che avevo pienamente ragione a proporre quanto avevo proposto relativamente alle interferenze d'ambito, che l'Assemblea proponeva di votare a 9 milioni e io invece ostinatamente riproponevo l'atto deliberativo del 2008, che è stato accolto.

La Regione Lazio ha finalmente deciso di accogliere le interferenze d'ambito, che secondo me sono ancora sottostimate e potremmo ancora fare una battaglia in questo senso, sia per le interferenze in quanto tali, per il discorso del raddoppio del Peschiera che prevede un intervento a carico dello Stato di 1 miliardo e 700 milioni, una cosa che per noi territorialmente significherebbe un cantiere aperto per dieci, quindici anni, quindi credo anche un'occasione di lavoro e di specializzazione molto forte per le maestranze che lì saranno occupate e credo che sarà la soluzione economica di moltissima gente che vive nel nostro territorio, come finalmente l'apertura di un ragionamento verso Acea Produzione, che è un corpo a sé stante, non è Acea ATO 2, è una cosa completamente diversa, a cui noi potremmo fare due tipi di richieste.

La Regione Lazio in questi giorni sta cercando di modificare, però non se ne parla qua, le proroghe di gestione di ATO e di produzioni idroelettriche. Le hanno ridotte da quaranta a vent'anni, ma stanno passando sopra le nostre teste, noi non veniamo coinvolti in questi ragionamenti. Queste sono le cose importanti, non stare a dire... Avere in prorogatio dal 1978 la centrale delle Capore ha significato per noi non avere canoni riconosciuti, non avere sovracani riconosciuti, non avere la possibilità di incidere profondamente nel sistema tariffario come avremmo potuto fare se avessimo potuto godere di un ristoro dalla produzione dell'idroelettrico. Allora il profilo è: o inizia un ragionamento con Acea produzione, relativamente a un esborso fisico di denaro verso ATO 3, verso il sistema Le Capore, che prevede il convogliamento dell'acquedotto del Peschiera e anche quello della Sabina, per un volume di quasi 14.000 litri al secondo, o diversamente chiedere ad Acea Produzione quanto noi pensiamo sia giusto avere come ristoro, che venga a far parte delle spese che noi sosteniamo in ATO 3, relativamente all'idroelettrico e quindi al sistema di pompaggio, al sistema di dosaggio, al sistema... Non so quanto costi solamente pompare l'acqua dal Peschiera fino a Borgorose, ma credo qualche centinaio di migliaia... (Intervento fuori microfono) Ecco, saremmo sui due, tre milioni di euro solamente per servire il Cicolano. Cioè, quando parliamo di questa roba noi dobbiamo capire il nostro territorio, per cui là dove non c'è l'acqua noi stiamo garantendo che l'acqua arrivi e dove l'acqua è imbevibile, come nella Sabina reatina e nel viterbese con la presenza di arsenico, abbiamo ragionato in questi anni, in questi anni, come poter affrontare e risolvere la possibilità che a Magliano, che a Collevicchio, che da Calvi dell'Umbria e in tutto il viterbese, dove noi porteremo finalmente anche acqua nostra del Peschiera, si possa aprire il rubinetto e bere acqua e quindi non comprare solamente acqua in bottiglia

anche nei nostri territori, ma soprattutto nel viterbese. E ribadisco e lo voglio ridire ancora con forza: io avevo proposto il prelevamento dell'acqua del Peschiera in un bacino dove ci sono 35 metri cubi al secondo, tra Cittaducale e Castel Sant'Angelo c'è un bacino idrico di 35 metri cubi al secondo. Acea ne chiede 10 metri cubi, in conferma del Decreto, Regio Decreto 1908, 1933, ribadito e confermato successivamente. Secondo me commettendo un errore gravissimo, gravissimo, perché noi potremmo dare con le nostre risorse, che oggi si sprecano, vanno a confluire nel Velino, acqua potabile a tutto il viterbese e lì potremmo ancora chiedere altri ristori e questa roba sfugge, però, questa roba non è capita, non è compresa e di questo stiamo parlando da anni invano.

Allora, io perché sono accorato e convinto non solo della giustezza della tariffa che ho condiviso in Comitato analogo, e non perché io sia uno di sinistra farlocco, io penso di aver vissuto una vita in grande coerenza con le mie idee politiche che partono da quando ho 16 anni e mi hanno accompagnato, ho compiuto i 70 giugno, credo senza avere incertezze di collocamento politico e cercando di fare la difesa nel sociale il più estesa possibile. Tant'è che nel piano tariffario siamo passati dai 18 e dai 30 metri cubi a 60 metri cubi pro-capite a famiglia nelle fasce deboli. 60 metri cubi a persona, che significa che tre persone godono di 180 cubi l'anno, di questo stiamo parlando nella tariffa. Alla Presidente: allora, questione fuoriuscita della Provincia, ne avevamo già parlato e c'era una storia che sembrava che potesse andare in questa direzione, però non va in nessuna direzione né la fuoriuscita della Provincia, né un diverso sistema di gestione di ATO 3. Perché poi parliamoci chiaro, se voi come centrodestra volete fare l'asso pigliatutto, beh, l'avete già cominciato a fare con il CDA, però poi c'è anche il TAR, eventualmente, per alcune questioni.

Faccio un breve inciso su come sia stata costituita APS nel 2015, il giorno 15 settembre 2015. Noi stavamo qua e abbiamo firmato di fronte al notaio, io c'ero da Sindaco, ero stato eletto nel 2014, quindi nel 2015 abbiamo costituito questa provincia con 49 adesioni, compresa la Provincia. In quel momento si era determinato in maniera pacifica, ma con l'idea di superare l'aspetto societario che era legato alla Provincia, con il 22,8% di quota, nel momento in cui APS si andava ad incardinare e quindi aveva l'adesione dei soci, che dovrebbero essere 81, dovrebbero essere 81 soci. Quindi quelle quote lì, assunte dalla provincia, man mano che si procedeva alla composizione, quindi con l'adesione dei Comuni, anno per anno, anno dopo anno, non so se gli ultimi sono subentrati quest'anno o se ancora c'è qualcuno che deve... ce ne sono ancora tre che debbono subentrare. Quindi quella quota societaria andava ceduta ai Comuni che andavano a costituire il nuovo asset societario di APS. Oggi come oggi ci troviamo in una situazione per cui se non modifichiamo lo Statuto e se non ragioniamo ci troveremo in una situazione improponibile sotto il profilo finanziario, improponibile sotto il profilo finanziario. Nell'articolo 5/2 si dice che "Provincia di Rieti, al Comune capoluogo sono riservate in quota capitale pari 22,8%". E questa è la prima cosa che poi viene ribadita successivamente nel 5.3 e nel 5.4, quindi questa è una cosa che va modificata nell'Atto costitutivo e nello Statuto di APS, per non portarci a una situazione che è prevista poi nel Codice civile, perché la nostra è una società che risponde al diritto costitutivo delle società, l'articolo 2342 "Conferimenti azionari", in cui si dice espressamente: "Se nell'atto costitutivo non è stabilito diversamente, il conferimento deve farsi in danaro".

Allora, noi abbiamo una società che è cresciuta dai 50.000 euro iniziali di capitale, nel '22 l'ha approvata l'Assemblea dei Sindaci, aumento di capitale, che derivava dall'avanzo d'amministrazione di 4 milioni di euro, che andassero a costituire il nuovo capitale sociale della Provincia di Rieti e quindi siamo arrivati a 4 milioni. E non è che nel frattempo la Provincia avesse cacciato qualche lira per arrivare a un risultato di questa natura, è stato il sistema di gestione di APS che ci ha portato ad avere una affermazione in quota sociale di questa natura. Oggi noi siamo a 14 milioni e mezzo di valutazione della nostra società APS. Quindi se noi non diciamo con chiarezza quello che è scritto nel 5.6, nel caso di aumento di capitale sociale potrà essere derogato in quanto disposto dall'articolo che ho letto, comma 1 del Codice civile, sulla necessità di eseguire i conferimenti in denaro, il che significa che diversamente, senno' capiterebbe che noi, i soci, APS dovrebbe, per far uscire la Provincia, conferire oltre 4 milioni di euro. Questo è un problema, questo è il problema. L'anno prossimo APS avrà una valutazione di oltre 20 milioni di euro, io credo che dobbiamo porre con attenzione questa storia adesso e mettere i presupposti affinché noi non si debba cacciare niente nei confronti della Provincia, e non c'è niente di personale, è un fatto di asset societario che noi dobbiamo ragionare per evitare che, non so come, in che modo, noi dovremmo rifondere la Provincia allo stato dell'arte di 4 milioni di euro. Questo è un altro tema, quindi io quando ponevo la questione della fuoriuscita della Provincia, ma non da adesso, ma da prima, da quando parlavamo dei 4 milioni di aumento di capitale del 2022, non lo ponevo per dire che siccome poi la Provincia si eleggeva da sola un membro del CDA, a me non me ne può fregare di meno dei membri del CDA, mi interessa l'asset societario e il profilo finanziario e azionario. In questo momento noi, se volessimo far uscire la Provincia, se non c'è la conferma di quanto previsto nell'articolo 234 del Codice civile, noi stiamo in questa situazione. Penso di aver chiarito un altro aspetto e pongo questa questione all'attenzione dell'Assemblea ATO 3.

Queste sono le cosettine di cui io mi sono impiccato, appassionato, studiato, ho perso un po' di tempo e ve le trasmetto. Poi però non ci può essere la politica che gioca dietro, questa è una gestione interamente pubblica, gestita dai Comuni, da tutti i Comuni, quindi quando prendiamo una decisione la prendiamo, ma non è quello che dice "Sai, me lo taglio per fare dispetto alla moglie", perché insomma. Allora bisogna ragionarle le questioni. Oggi volete proporre questa cosa? Proponetela, io sono contrario, perché tra 30 giorni ci troveremo di fronte allo stesso identico problema.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Altri interventi? Sinibaldi.

**Sindaco di Rieti - Daniele Sinibaldi**

Allora, io ho ascoltato con attenzione quello che ha detto il Sindaco Taddei in vari passaggi, che peraltro abbiamo avuto modo di approfondire anche nelle riunioni che sono state convocate in questi giorni, che hanno separato questa Assemblea da quella precedente. Credo che siano state molto utili per mettere a fuoco alcune criticità. Sicuramente sono emerse delle criticità nel sistema di gestione del servizio idrico in maniera diciamo complessiva che tutti condividiamo. Condividiamo le criticità dell'operatività della nostra società Acqua Pubblica Sabina, che come abbiamo avuto

modo di vedere anche con il management di Acqua Pubblica Sabina, si è trovata a gestire una fase straordinaria di investimenti PNRR, sisma e sommati anche a quelli dell'interferenza d'ambito, che sicuramente produrranno dei benefici nei prossimi anni, ma che limitano l'operatività e la risposta immediata sui territori e anche sulla città di Rieti. Abbiamo proposto e la società ha colto l'ipotesi di investire su dei presidi territoriali affiancati ai Punti acqua, che sono sportelli per i cittadini, ma affiancati ai Punti acqua con dei presidi territoriali operativi per dare risposte, per evitare che quello che è successo a Montopoli, a Marcetelli, in altri Comuni quest'estate, in altre occasioni, si ripeta. Perché se il cittadino e gli enti pagano, è giusto che il servizio funzioni e su questo credo che ci sia la condivisione unanime di tutti di tutti i Sindaci. Abbiamo ragionato con la segreteria di tecnica di ATO su degli scenari di ipotesi per andare più incontro agli agricoltori, tagliando del 50% la tariffa, oppure tagliando la tariffa delle seconde case per andare più incontro a quelle comunità più piccole che vivono un ritorno in alcuni periodi dell'anno, oppure per fare un ragionamento di carattere sociale e andare a incidere sull'utenza domestica primaria che è quella più numerosa e più diffusa, che quindi produrrebbe un beneficio più grande. In realtà poi ci siamo resi conto, dopo tanto ragionare, che la coperta è molto corta e che il sistema tariffario e la composizione e l'articolazione tariffaria non lasciano un margine enorme se non si agisce su quei costi, che ci ha spiegato molto bene l'ingegner Besson, che sono quelli su cui si sta agendo, ma di cui l'effetto economico non può essere prodotto in un mese o in un anno, perché abbattere e andare in neutralità energetica, abbattere milioni di euro di costi di energia, principalmente elettrica, comporta degli investimenti che vanno fatti e che hanno bisogno di un tempo di maturazione per produrre degli effetti economici che possono tradursi in risultati concreti da mettere all'interno dei parametri della tariffa.

Quindi la mozione che era stata preparata e che è stata, diciamo, proposta faceva un ulteriore sforzo, che da quello che abbiamo capito, se io non ho capito male, era lo sforzo maggiore che si potesse fare riducendo un ulteriore 1,8%, se non mi ricordo male, d'aumento nel primo anno, per poi andare a scalare nei successivi anni. Mi sembra di capire, chiedo conferma all'Ingegnere Orlando, che questo era tecnicamente il risultato maggiore che si potesse ottenere, a meno che non si fossero scelte di andare su una direzione specifica di una certa categoria di utenze. Io oggi sono venuto con l'idea di votare questo piano tariffario, perché credo che sia una responsabilità di tutti, perché credo che sia inutile nascondersi dietro a un dito, cioè dirci che non si devono fare aumenti, perché gli aumenti in gran parte non dipendono nemmeno dalla gestione ma dall'inflazione, e questo purtroppo lo sappiamo, poi che ci vogliamo giocare sopra e diciamo che non è così, ce lo possiamo dire, ma lo sappiamo, come gli aumenti e i conguagli li conosciamo. Credo che siano stati investigati tutti gli scenari.

Ora, se vogliamo dare tutti quanti un segnale rispetto a un sistema che non funziona e seguire l'invito della Presidente Cuneo, io ovviamente lo seguirò, ma sappiamo tutti quanti che è un segnale che può essere di carattere politico, può assumere un valore trasversale come segnale politico ai cittadini e alle imprese che ci chiedono di fare qualcosa, perché è più facile trasmettere questo segnale, piuttosto che andare a spiegare nel dettaglio quali sono i sistemi complessi con cui dobbiamo fare i conti.

Quindi io posso cogliere con favore la proposta del Presidente Cuneo, ma non possono non ricordare all'Assemblea quello che ha detto anche il Sindaco Taddei, cioè che noi ci

troveremo qui fra 30 giorni a dover ridiscutere, lo scenario non sarà cambiato fondamentalmente ed è difficile conciliare la necessità di maggiori investimenti sui territori da parte di un'azienda al fatto che i soci sostanzialmente non approvino la proposta che l'azienda fa di piano industriale e di piano investimenti.

Io credo che il piano degli investimenti che APS ci ha presentato territorio per territorio dovrà essere rivisto, se decideremo che questa votazione andrà per dare un segnale politico, anche di contrasto, a un certo tipo di... perché qualcuno ci diceva giustamente nelle riunioni che abbiamo fatto “Vabbè ma Arera mica è... cioè si potrà parlare pure con Arera, si potrà interloquire pure con Arera, non è che è un'autorità celeste”. Voglio dire, io sono d'accordo, però dobbiamo dirci chiaramente che, se oggi vogliamo mandare in Assemblea questo segnale, lo mandiamo tutti insieme e noi siamo d'accordo a mandarlo tutti insieme, entro 30 giorni ci ritroveremo qui, le cose non saranno cambiate, elementi differenti e nuovi non ne avremo, se non il fatto che sostanzialmente metteremo la società nella condizione di essere meno credibile rispetto al sistema bancario, rispetto al sistema finanziario e quindi necessariamente a dover rivedere il piano degli investimenti, che è poi il servizio che noi, come soci di una società, dobbiamo rendere ai cittadini.

Oggi è arrivata l'ufficialità della delibera della nuova formula dell'interferenza d'ambito che l'Assemblea aveva chiesto di sollecitare nella precedente riunione, è una notizia buona, la Regione Lazio ha deliberato sostanzialmente tutto ciò che ATO 3 ha chiesto e quindi è sicuramente nel medio periodo un, diciamo, beneficio importante, che APS e ATO 3 avevano già inserito come benefici all'interno del calcolo della tariffa. Credo che, come è compito del Comitato di controllo analogo, andare a nuova elezione e cercare di costruire una rete di Sindaci, molti dei quali si sono detti in questi giorni di confronti poco rappresentati, ma che poi sono rappresentati all'interno della governance della società, proprio attraverso il sistema del controllo analogo, che prevede per ogni singolo territorio un'elezione, se non ricordo male sono sei o sette i membri del Comitato di controllo analogo divisi per singoli territori.

Quindi io faccio un sollecito anche affinché avvenga questo ulteriore adempimento da parte della società, perché è stato, probabilmente, nonostante il lavoro che ha fatto, io ne faccio parte, percepito in maniera meno incisiva di quanto noi pensavamo di aver fatto, perché se poi la maggior parte dei Sindaci, soprattutto quelli di una certa area, ci dicono che non c'è collegamento tra la governance e i territori, beh, quel collegamento all'interno dello Statuto della società è dato proprio, uno di quei collegamenti, è proprio il Comitato di controllo analogo. Dispiace, è dispiaciuto sentire questo, perché io credo invece che il Sindaco Taddei, che ha fatto il Presidente del Comitato del controllo analogo finora, sia stato sempre molto puntuale e abbia cercato sempre di coinvolgere tutti quanti.

Quindi credo che la governance e il sistema di rapporto tra la governance della società e i Sindaci, che si esprime all'interno del meccanismo del Comitato di controllo analogo, per quanto mi riguarda ha funzionato, evidentemente non è per tutti così se oggi siamo qui a dirci, oggi, nei giorni scorsi insomma, a dirci che non ha funzionato. Detto questo, ripeto, io, per quanto mi riguarda, mi rendo disponibile ad accogliere l'invito del Presidente Cuneo, rimanendo a disposizione per cercare di trovare una mediazione che ci possa portare a non recare pregiudizio alla società. Le ultime considerazioni che sono

state fatte circa il meccanismo societario e finanziario con cui la Provincia dovrebbe uscire dalla composizione societaria di APS credo che siano molto rilevanti, Sindaco, e credo che dobbiamo subito prenderci un impegno da questo punto di vista, perché se è vero, come è vero, che molti Sindaci credono e chiedono che la Provincia debba uscire da APS, è assolutamente vero quello che hai detto tu, cioè che oggi il meccanismo del Codice civile ci porta, tecnicamente sembra un paradosso, però ci porterebbe tecnicamente a dover ripagare le quote societarie.

Allora, il Comune di Rieti è disponibile fin da oggi a pagare le quote societarie per il suo 22%. Credo e spero che lo siano anche gli altri Sindaci che chiedono e hanno chiesto un tavolo per avviare questo percorso. Per quanto ci riguarda noi siamo disponibili a rifondere in denaro o in patrimonio, questo è quello che prevede il Codice civile all'acquisizione di quote da parte della Provincia, quindi le chiedo, Presidente, anche di avviare un tavolo tecnico rispetto a questo, in modo tale che poi traduciamo le posizioni politiche in un percorso amministrativo che poi mette ognuno di noi davanti a dover fare delle scelte. Per quanto riguarda il Comune di Rieti noi siamo disponibili ad avviare questo percorso, se sarà questa la decisione dell'Assemblea dei Sindaci, a metterci nelle condizioni di trovare le risorse per compensare quello che ci viene chiesto e a trasformare questa società, come è giusto che sia, nella società dei Comuni dell'ATO, gestita direttamente, con la Provincia che gli va riconosciuto il ruolo di coordinamento che ha avuto e che magari vorrà rimanere con una quota simbolica, così come è rimasta all'interno di altre società partecipate, ma che comunque i Comuni siano protagonisti. Per far questo, se questa sarà la direzione che intende prendere quest'Assemblea, noi ci rendiamo disponibili fin da subito a un tavolo tecnico per capire qual è il procedimento di conferimento, di compensazione, non so poi quale sarà. Noi è un percorso che stiamo vivendo anche con la nostra società di rifiuti, il giudice alla fine ci ha stimato 5 milioni di euro l'acquisto delle quote societarie di minoranza della nostra società e noi oggi stiamo, appunto, avviando un percorso per conferire questo valore al socio privato, che è uscito già di fatto dalla società.

Quindi credo sia un tema prioritario che va assolutamente affrontato, però va affrontato non da posizioni politiche diciamo fredde, ma va affrontato, come tutte le cose, in un sistema di percorsi amministrativi che vanno messi a fuoco, perché mi sembrano molto confusi, vanno messi a fuoco e tradotti in un percorso amministrativo che deve prevedere anche le delibere, ovviamente, da parte dell'Assemblea dei soci di APS, che è quella che deve poi avviare il percorso. Quindi aspetto la diciamo la conclusione della discussione e mi riservo di intervenire alla fine per una dichiarazione di voto.

#### **Sindaco di Cittaducale - Leonardo Ranalli**

Sì, buonasera, alcune considerazioni rispetto alla situazione generale, rispetto a quello che ha detto anche il Sindaco Di Rieti. Mi conosce tutti quanti, sono abituato a raccontare le cose per come vanno e non per come me le sento di raccontare, insomma. Quindi non posso che riconoscere a Sinibaldi in questi giorni un tentativo di confronto serrato per cercare di arrivare a una soluzione della questione. Ad oggi la soluzione è questa, è quella di venire un po' incontro a quella che era la nostra indicazione, che era quella di votare contro questa proposta di aumento del piano tariffario. Alcune considerazioni nel senso che prendo qualche spunto anche dalle dichiarazioni del

Sindaco Di Rieti, insomma, perché ha parlato poco prima di me e non per altro, su alcuni aspetti. Sicuramente quello finanziario, che diceva poc'anzi, in quanto, nel caso in cui si dovesse andare a rifondere in danaro, in patrimonio la quota competenza delle percentuali di appartenenza della società, è chiaro questo che non sarebbe un discorso esclusivo per Rieti, perché è una società pubblica, quindi questa è una roba che si vede dopo e che si vedrà dopo e si approfondirà successivamente. Ci sta, è uno spunto di riflessione.

Io quello che dico è che come si è arrivati a una riduzione, a una proposta di riduzione con rinvio, perché poi è dell'1,8%, quanto è stato, sulla prima annualità del piano di aumento e ci sei arrivato in poche ore di confronto e di paura, probabilmente, forse con qualche mese di confronto si poteva ottenere qualcosa di più. Si poteva probabilmente ottenere una riflessione diversa, premesso che il quadro di partenza è complesso e questo non lo nega nessuno, perché ci portiamo dietro a un debito che fa paura e questo è un dato oggettivo questo qui. Quindi proprio per questo probabilmente serviva un confronto più serrato e forse servirà ancora un confronto più serrato. Non è facile, perché? Non è facile perché il piano tariffario si compone di moltissimi aspetti, io non mi rifarei esclusivamente su quelli degli investimenti, che per la stragrande maggioranza li paghiamo con l'interferenza d'ambito. Viva Dio che è stato aumentato anche il riconoscimento economico con la sigla che è avvenuta stamattina, mi pare, da parte della Regione Lazio, dell'aumento del riconoscimento economico dell'interferenza e questo ci permetterà probabilmente di stare un po' più garantiti da questo punto di vista, ma gli aumenti tariffari non è che dipendono dagli investimenti che andiamo a fare, che sono coperti con altra roba.

Quindi l'abbiamo visto, mi pare che concorra per circa 3 milioni di euro il contributo del bilancio rispetto a qualche decina di milioni di euro di investimento, insomma. Quindi è una parte minimale, direi, rispetto al discorso generale. La mozione diventa un po' complicata a questo punto, ci sono spunti interessanti perché sono anche oggetto di riflessioni comuni e guai a negarlo, diventa un tema però vincolante, per noi, il discorso della fuoriuscita della Provincia, che ha ben rappresentato Luigi Taddei, che sa difendersi da solo, e che, Gigi, prometto ti difenderò sempre e comunque prima degli altri, insomma, perché tua serietà nessuno di noi ha dei dubbi, però insomma ha le spalle grosse e l'ha dimostrato più e più volte, quindi non ti faremo diventare la bandiera di uno o di un altro, perché la tua bandiera te la reggi da solo, quindi non hai bisogno di questo. Un altro punto che metterei come oggetto di riflessione, e questo lo dico sempre nella chiarezza della riflessione, considerando che abbiamo un'Assemblea di Sindaci che appunto non si vuole dividere politicamente su questa roba qua, ma si vuole dividere, forse, o vuole ragionare tecnicamente, io credo che i membri del CDA, di fronte a un risultato del genere, dovrebbero arrivare qui in Provincia e rassegnare le proprie dimissioni, perché credo che sia abbastanza imbarazzante una roba del genere. Quindi si facciano tutte le riflessioni del caso, anche io ovviamente alla fine mi riservo di intervenire in conclusione.

#### **Sindaco di Borgorose - Mariano Calisse**

Se posso, Ingegnere, sono Calisse, Borgorose.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Vai, sì.

**Sindaco di Borgorose - Mariano Calisse**

Brevemente, dopo aver ascoltato gli interventi e aver partecipato a quasi tutte le riunioni indirizzate a trovare una sintesi in questo argomento abbastanza complesso e rigido del sistema tariffario dell'APS, così come è stato complesso e rigido per altri ATO, con i quali mi sono anche interfacciato per capire di più, magari per poter avere un'idea rispetto a quella che era l'unanime decisione di voler abbassare le tariffe, perché questo è il tema, secondo me, appassiona poco me, ma appassiona poco gli utenti, di chi siano le responsabilità, oppure di come sia formata la società al proprio interno. Io ho raccontato più volte la mia esperienza, a seguito dell'ingresso nella gestione del servizio idrico del Cicolano di APS, che è notevolmente migliorata.

Quello che diceva Taddei è tutto giusto, ma quando dice che il Peschiera porta l'acqua al Cicolano non è completamente così, perché la sta quasi per portare, grazie a investimenti finanziari soprattutto esclusivamente con l'interferenza d'ambito, perché ad oggi tutto il Cicolano prende acqua ancora per il 70% dal CAM e la prende quando avanza i territori della Marsica, non la prende come non l'ha mai presa in estate, quando i territori della Marsica necessitano di più acqua. Rispetto all'aumento tariffario, quello che realmente mi dispiace è che è stata fatta una battaglia, secondo me, più di slogan politici che di altro, perché si è divisa, si è tentato di dividere l'assemblea tra chi condivideva lo slogan "Diciamo no all'aumento tariffario" e tra chi invece cercava di difendere un lavoro. un piano di investimenti che sarà a lungo termine, come diceva il Sindaco di Rieti e la Presidente della Provincia, che tra qualche anno se questi investimenti verranno portati a terra bene avremo i risparmi che potrebbero generare anche un abbassamento delle tariffe. Perché, lo capiamo bene oggi, proprio oggi che la Regione dà notizia di aver approvato un nuovo piano di interferenza d'ambito, che sostanzialmente raddoppia quasi i fondi che ATO 2 prende, sappiamo tutti, e dobbiamo raccontarlo anche bene, che questa interferenza d'ambito non può essere utilizzata in maniera diretta per abbassare le tariffe, ma può essere utilizzata solo per investimenti sul sistema idrico e fognante, che magari porteranno benefici anche economici nei prossimi anni. Come ha detto bene Taddei e chi poi ha parlato dopo di lui, non è che risolviamo oggi il problema dicendo che tutti siamo schierati dalla parte dei cittadini che dicono "No agli aumenti", soprattutto in un momento dove aumenta tutto.

Io leggevo pochi giorni fa che le tariffe della corrente elettrica aumenteranno del 30%, così come quelle del gas e purtroppo, causa inflazione, aumento del costo dell'energia, aumentano anche quelle del sistema idrico, seppur in maniera minore rispetto ad altri ambiti, appunto perché a Rieti si può contare su un'interferenza d'ambito che va a finanziare investimenti e quindi non vanno a gravare ulteriormente sulla tariffa. Però, laddove qualcuno cerca di dividere e mettere all'angolo chi è che vuole, per senso di responsabilità, anche perché rappresenta in questo momento storico la maggioranza dei Comuni, quindi anche la maggioranza delle quote in APS, voleva fermarsi un attimo e ragionare.

Quindi approvo quello che ha detto in apertura la Presidente della Provincia, appunto perché sia chiaro che a raccontare che siamo contro gli aumenti tariffari anche noi di

centrodestra, come qualcuno ci ha bollato, pensando che l'Assemblea ATO è questione partitica, secondo me non dovrà essere così, anche noi siamo dalla parte dei Sindaci che si schierano contro l'aumento tariffario. Però sono sicuro come ha ben detto sia Taddei che Sinibaldi che tra un mese ci ritroveremo qui, l'interferenza d'ambito è aumentata, magari si farà anche la battaglia per l'idroelettrico, ma quando questi fondi arriveranno solo per finanziare gli investimenti ci sarà da prendere una decisione che dovrà essere una decisione di responsabilità che io non mi sento di addossare né al comitato di controllo analogo, che già aveva approvato questo piano tariffario, né al CDA, che tra l'altro è stato nominato poco pochi mesi fa per i due terzi, che ha cercato di portare avanti quelli che erano gli indirizzi anche dell'Assemblea dell'ATO, cioè investire più fondi possibili sul sistema idrico, sul sistema di approvvigionamento di energia a costo zero e quant'altro. Mi riservo anch'io poi una dichiarazione di voto.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Grazie Sindaco Calisse. Giulio Falcetta, Magliano.

**Sindaco di Magliano - Giulio Falcetta**

Grazie Ingegnere, spero che mi sentiate. Io volevo fare due considerazioni: una è sugli investimenti, i 3 milioni e poco più che sono inseriti nella tariffa sono investimenti dedicati a Comuni che non hanno la possibilità di intercettare i fondi di interferenza d'ambito. Anche se pochi in confronto agli investimenti generali, sono vitali per alcuni Comuni che non possono beneficiare di quest'altro tipo di risorse per poter produrre investimenti. In tutta sincerità mi hanno appassionato molto di più tante riunioni dell'ATO negli ultimi 6-7 anni in cui si è parlato di cercare di capire come andare incontro alle necessità di tutti i territori, partendo dal Cicolano, come ha detto il Sindaco Calisse, fino ad arrivare a Magliano Sabina che ha il problema che ha il problema dell'arsenico.

Ridurre la tariffa, io per carità sono sempre contento di riduzioni, come ognuno di noi, dell'1%, l'1,8%, il 2% quello che sia, anche se è una percentuale che può essere ragguardevole per i cittadini, per noi cittadini perché poi siamo tutti quanti abitanti e consumatori di questo ATO e di questa Provincia, ridurre ai cittadini pochissimi euro all'anno, a fronte di un sacrificio, perché pure l'1,81% rende un sacrificio alla società. Per esempio, nel caso dei miei concittadini, al Comune di Magliano Sabina, APS dovrà, se non si risolve in altra maniera la situazione, pagare acqua per portarla a Magliano. Io mi aspetterei di non vedere, anzi non mi voglio aspettare di vedere una riduzione del pagamento di quest'acqua, per esempio perché c'è una problematica determinata da una riduzione della tariffa, perché poi è vero che l'aumento della tariffa è determinato dall'inflazione, dai piccoli investimenti, dai costi energetici, fondamentalmente dai costi ordinari e nei costi ordinari c'è il servizio. Nei costi ordinari c'è il servizio che noi portiamo ai nostri concittadini ogni giorno, migliorabile, necessariamente, la mozione che ha presentato la Presidente Cuneo credo che vada supportata dal tavolo tecnico, immagino che avete fatto in Provincia in questi giorni in maniera trasversale, credo che sia quello il buon andamento della nostra società, piuttosto che del nostro ATO e della nostra azione amministrativa.

Ridurre al minimo le problematiche, ottimizzando i processi e quindi fare il servizio ordinario, oltre agli investimenti. Ridurre la tariffa significa, potrebbe significare in alcuni casi non avere la possibilità di andare incontro a determinate necessità, ridurre la tariffa ridurre la tariffa significa far sparire gli investimenti, anche se pochi, maledetti e subito, come diceva qualcuno, per i Comuni che non stanno in interferenza d'ambito. Il lavoro da fare per fare un abito su misura e quindi ridurre al massimo, io non ho problemi ad accettarlo, sinceramente sono rimasto un pochino così dalla richiesta di rinviare ultimamente, o meglio non approvare questa questione, anche perché io, anche se solo in due incontri, perché ho sostituito l'ex sindaco Micarella in termini di controllo analogo, però la situazione è stata ben sviscerata. Io torno a dire solo questo: teniamo a mente, tutti noi, che ci sono Comuni che non stanno in interferenza d'ambito, teniamo a mente, tutti noi, che ci sono Comuni che le potenzialità finanziarie di APS rendono in larga misura la possibilità di avere o non avere acqua durante tutto il periodo estivo e teniamo a mente che APS è nostra, è la nostra società, se c'è qualcosa da richiedere che ben venga, però insomma, io metterei sul tavolo anche il rischio finanziario a cui esponiamo l'azienda.

Oggi la cosa più importante sembra la reputazione, sia per i Sindaci e sia per le aziende e sia per ogni cosa che si va a fare e quando si fanno questo tipo di situazioni, teniamo a mente anche la reputazione dell'azienda che, per quanto riguarda l'azienda vogliamo necessariamente migliorare verso i nostri concittadini, necessariamente deve essere mantenuta anche verso gli istituti finanziari, bancari e il mondo che finanzia poi alla fine questo tipo di attività. Io sinceramente non saprei che dichiarazione di voto fare, perché da una parte sono convinto che si debba andare avanti, da una parte capisco la richiesta, e io la interpreto così, di chiarimenti di molti Sindaci, di alcuni Sindaci, a cui si debba andare incontro e io spero che prima possibile si ritorni ad avere un incontro tra tutti noi per arrivare a soluzioni condivise di maggiore, per carità, incontri, di maggiore condivisione, di maggiore trasparenza senza nessun problema e si ritorni a parlare non da schieramenti, che non mi sembrano nemmeno oltremodo politici, ma che siano territoriali, politici o di prese di posizione, fondamentalmente credo che la cosa più importante sia parlarci e trovare soluzioni che vadano incontro realmente alle necessità di ogni territorio.

Io lanciao un allarme a questa assemblea: APS ha fatto un investimento, parte in tariffa e parte da contributi regionali e ministeriali, per collegare Magliano al Consorzio Media Sabina e quindi all'acqua sia del Consorzio che quella che gli proviene dal Peschiera. Per noi è stata una cosa epocale, io aspetto di trovarci l'acqua lì dentro quest'estate, quindi spero vivamente che l'azienda resista a questo tipo di situazioni e che possa continuare migliorando il progetto industriale che sta portando avanti. Io, e finisco e concludo, mi associo, perché forse eravamo quelli più lontani, Borgorose e Magliano, dal sistema acquedottistico provinciale, senza APS noi l'acquedotto non l'avremmo mai fatto. Adesso ce lo deve riempire d'acqua, per carità, ma senza APS noi l'acquedotto non l'avremmo mai potuto realizzare.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Grazie Sindaco Falcetta, Sindaco Pastorelli.

**Sindaco di Forano - Oreste Pastorelli**

Grazie Ingegnere. Io ho solo due riflessioni, essendo un Sindaco nuovo. Quando Luigi Taddei parla, parla dall'inizio della società con un capitale sociale di 50.000 euro, dopo 7 anni, il capitale sociale, 7/8 anni, il capitale sociale dell'APS arriva a 14 milioni di euro. Che cosa significa questo? Che ci sono stati degli utili, ed è stata una scelta fatta dai Sindaci di aumentare il capitale sociale e oggi, con quel capitale sociale, i Sindaci, per far uscire la Provincia da questo accordo, debbono pagare più soldi. Allora, io credo una cosa, credo che gli utili, quando uno fa utile va riversato nel territorio, perché questa è una società pubblica. Se noi ogni anno aumentiamo le quote sociali, cioè facciamo una grande società ma non facciamo il lavoro per i nostri concittadini, se dopo 7 anni, io vi invito a fare il conto, 14 milioni divisi in 7 anni vedete quanti milioni di euro potevano essere investiti sul nostro territorio. Forse oggi non ci trovavamo in questa condizione. Penso che tutti quanti noi, valutando questa operazione, possiamo far sì che nei prossimi anni le tariffe e tutto quello che dobbiamo chiedere ai nostri concittadini su un servizio non dato, poi lascio perdere gli investimenti che il Sindaco di Magliano dice, ma noi non ci dimentichiamo che prendiamo, quanti soldi l'anno dall'interferenza d'ambito? E per quanti anni li prendiamo? Una società la società deve programmare il programma che vuole fare nel territorio. Io credo che dobbiamo far sì che in questo mese che il Presidente ha dato sia di fare riunioni e fare una vera riflessione per quello che è il nostro futuro della nostra acqua che diamo pubblica ai nostri concittadini.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Non ho altri interventi.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Posso un attimo sulla questione della Provincia che chiaramente non prendo assolutamente come un fatto personale perché è ovvio che parliamo di quello che è la costituzione dell'azienda, dalla società, è ovvio che non è un fatto personale e proprio perché non si tratta di un fatto personale, ma di comprendere quale può essere al meglio la gestione di questa società a beneficio dei nostri cittadini perché quello deve essere sempre l'obiettivo primario che non dobbiamo dimenticare all'interno di questo discorso, io ritengo che sia necessario aprire un Tavolo tecnico con, come diceva il Sindaco Sinibaldi, il supporto anche di tecnici che diano innanzitutto la lettura della convenzione iniziale del 2015 e poi da quella andare ad intravedere quelli che sono gli aspetti giuridici e amministrativi da portare avanti. Ora, queste sono situazioni che come Sindaci ci capitano molto spesso, io poco tempo fa nel Comune di Fara in Sabina ho vissuto questa situazione all'interno di S.A.PRO.DI.R. e chiaramente anche in quell'occasione mi sono fatta supportare da un legale che oltre al Segretario Generale e al Responsabile che segue le Partecipate ha individuato quella che era la strada maestra da seguire e che comportava una serie di azioni amministrative a supporto di questa decisione, che poi chiaramente diventa la fine politica perché è chiaro che poi oltre all'aspetto amministrativo c'è una scelta politica, gestionale, nel valutare l'opportunità o meno di mantenere, seppure io non immagino completamente dismesso, si può ragionare su una diminuzione, una cessione di quote per i Comuni che entrano, tutte

quante valutazioni che vanno assolutamente intraprese all'interno di un Tavolo tecnico che valuta i vari aspetti amministrativi, giuridici e poi politici in Assemblea. Dal mio punto di vista non c'è assolutamente nessuna reticenza ad affrontarlo, ma non credo che però questo sia strettamente legato all'approvazione del piano tariffario; è uno degli elementi fondamentali che dobbiamo cominciare all'interno dell'Assemblea ad assumere e sul quale dialogare, ma che prescinde dalla cogenza dell'acquisizione, approvazione del piano tariffario che esula da questo discorso che è più un afferente alla gestione proprio societaria. Quindi sono situazioni che si possono, ripeto, assolutamente valutare, a gennaio si costituisce il Tavolo come vi preannuncio che oggi vi dicevo ho incontrato dei rappresentanti di Cittadinanza Attiva e sicuramente all'interno di questi percorsi amministrativi che potano alla delibera del piano tariffario potrebbe essere interessante avere anche un Tavolo di partecipazione tecnico con rappresentanti dei cittadini per fare in modo che anche loro abbiano una maggiore consapevolezza di quelle che sono le decisioni molto tecniche e complesse che sono già difficili anche per noi Sindaci, alcune volte, da interpretare, ma sicuramente avere anche un'interfaccia con quelli che sono gli utenti diretti del servizio può essere un meccanismo di garanzie e trasparente che nel 2025 possiamo aprire e intraprendere per aumentare il dialogo su questa materia. Però, ecco, era per specificare che da parte mia non c'era assolutamente nessun veto ad aprire il dialogo su questo aspetto, ma che comunque dobbiamo oggi comprendere come eventualmente gestire la situazione dell'acquisizione del piano tariffario.

**Sindaco Cittareale - Francesco Nelli:**

Io l'ultima volta avevo fatto delle domande e in realtà non ho mai ricevuto risposta. Mi farebbe piacere se qualcuno riesce a dirmi perché a me risulta che il nostro piano tariffario non sia mai stato approvato da ARERA, mentre mi risulta che altri ambiti siano stati approvati, quindi volevo capire se c'è un motivo, nel caso quale è il motivo e in ogni caso quello che dicevo prima, che poi diceva anche Sinibaldi in maniera scherzosa: ARERA non è autorità celeste. Esatto, proprio perché non è un'autorità celeste coinvolgiamola in eventualmente in un ragionamento perché quando si dice la coperta è corta, sì, io sono d'accordo che la coperta è corta, ma qui la coperta non mi sembra che ci sia proprio e non mi sembra che ecco, insomma (interruzione audio)

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Nelli, se ci senti, ti è saltato il microfono dal tuo telefonino. Non vedo più la possibilità che tu possa parlare, però in compenso è tornato in primo piano Falcetta. No, ma mi diceva Nelli che era in macchina però evidentemente qui non risulta più la possibilità del microfono. Eccolo.

**Sindaco Cittareale - Francesco Nelli:**

La seconda cosa io volevo che qualcuno insomma mi confermasse che le tariffe che noi mettiamo sono a norma TICSİ perché io quando lo studiavo, insomma, non sono un grande esperto, ma non mi sembra che le nostre rispondano.

Quindi se qualcuno riesce formalmente a rispondermi sarei grato. Poi, come dicevano gli altri, mi riservo di fare la dichiarazione di voto finale. Grazie.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Sulla prima domanda abbiamo capito se ARERA perché non ha mai approvato formalmente la tariffa. La seconda era relativo al TICSÌ?

**Sindaco Cittareale - Francesco Nelli:**

Sì, è il TICSÌ. Io ho visto che l'art. 7 al comma 2 nella quota fissa non può superare il 20% della bolletta. A me invece risulta che specialmente per alcuni tipi di utenza questo fa carico, quindi volevo capire come funziona perché insomma non sono un esperto.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Sì, chiare le domande. Dunque, per quanto riguarda l'ARERA formalmente posso portare l'esperienza diretta della revisione biennale del 2022 e tre giorni dopo abbiamo trasmesso attraverso il portale ARERA la predisposizione tariffaria che però non ha dato esito a nessun tipo di risposta. È vero, come dicevi te, che ARERA qualche tariffa espressamente l'approva, l'ha fatta per esempio per ACEA ATO 2 è stata approvata. Ti posso dire che io ho un contatto diretto, anche se non è facilissimo parlare con ARERA, per altre situazioni, però ad oggi sulla regolazione tariffaria MTI3 non è arrivata mai formale risposta. In riferimento al testo integrato con rispettivi servizi idrici quindi il famoso TICSÌ ho preso nota della tua osservazione, riverifico però da una prima istruttoria sulla regolazione e articolazione tariffaria mi sembrava rispettato tutti i parametri, però mi riservo di verificare e risponderti.

Allora, io non ho altri interventi. Qualcuno interviene per dichiarazione di voto, oppure se ritenete che sia già chiaro mettiamo ai voti.

**Assessore Vivaro Romano – Francesco Mezzaroma:**

La posso fare io. Vivaro Romano.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Prego.

**Assessore Vivaro Romano – Francesco Mezzaroma:**

Ho sentito attentamente gli interventi e mi congratulo e complaccio per la professionalità e per la visione che avete spaziando su tanti fronti. Noi siamo come Vivaro approdati da poco, è il secondo anno, con un percorso, consentitemi di dirlo, abbastanza travagliato. Poi alla fine obtorto collo rimasto senza energie sia fisiche che finanziarie abbiamo aderito.

Quindi motivi di doglianza si ripetono come tante altre realtà. Il mio problema è anche se come formazione professionale capisco tutto ciò che implica una società, ma qui stiamo sull'acqua pubblica e un aumento della tariffa in questa piccola realtà siamo 160 residenti e questo lo voglio rimarcare, l'80% vive della pensione minima, quindi ogni aumento... ma eravamo ricchi d'acqua quindi governare questa situazione di

malcontento quindi non facciamo valutazioni sull'efficienza perché dobbiamo dire che quando rappresentiamo perdite prontamente si interviene, questo non possiamo negarlo, ma quello che io penso, adesso ho sentito anche negli interventi che la situazione su varie posizioni sta assumendo anche... e perché? Di questo non ci dobbiamo fare, cioè, oddio che succede? Sì, anche con la peste politica, mi faceva anche cenno il Sindaco di Borgorose, non bisogna nascondersi e quindi qualcun altro ha detto... io l'ho detto l'altra settimana: questa ARERA, questa potestà impositiva, abbiamo paura cosa dice ARERA, non dobbiamo aver paura perché il cammino è lungo. Un percorso che sicuramente questa azienda che si sta... questa acqua pubblica che va prendendo sempre più piede e gli auguro le migliori fortune perché non vorrei dire una parola grande saremo fagocitati se si ipotizza nel meglio o lungo periodo una fusione tra APS ed ACEA. Sappiamo che c'è quell'introito che adesso annualmente è un grosso ossigeno per la società.

Allora, il mio voto non è contrario sappiamo che la tariffa ha tante componenti, ha tante variabili, ma dire oggi come oggi un aumento anche se c'è la possibilità di una riduzione strada facendo in un paese in cui ci si riunisce, è quasi un condominio, non nel senso offensivo, quindi le parole, pensieri, i punti di vista, si scambiano, quindi la nostra sopravvivenza di un paese e lo dico: ricco d'acqua, l'abbiamo ceduta, non era roba nostra.

Però, ecco, bisognerebbe vedere se non adesso, quanto prima, situazioni un po' diverse perché non si può generalizzare a un paese, 8, 10, 15, 20.000 abitanti la tariffa uguale per tutti, se ne deve trovare, al di là di quelle che sono magari il bonus acqua, qualcosa di diverso ancora perché altrimenti le seconde case, questo è il mio pericolo, già siamo pochi come residenti, le seconde case per quanto si era stato possibile mitigare, perché il consumo è ridottissimo vengono quindici giorni e basta, un qualcosa con l'esperienza, non dico... un biennio è poco, proprio per vedere se c'è possibilità di venire incontro a realtà come Vivaro, paesi piccoli che non raggiungono le 300 unità, voglio dire, noi siamo la metà di 300, ripeto 156 e quindi il mio voto, lo dichiaro da adesso perché devo prendere un mezzo che non sono a Vivaro, sono qua a Tivoli, è contrario all'aumento tariffario, ma non... per questi motivi che hanno un senso diverso perché spiegare quello che è... sì, è nostro dovere, è nostro compito, ma bisogna vedere anche quale ricettività c'è su questa argomentazione perché il cittadino guarda che abbiamo, no la fattura, la bolletta e dice: "Io pago questo e l'acqua non la consumo proprio", "Va bene" dico, "Ma signori miei non la consumate e non pagate, ma ci sono anche le..." io gliel'ho... ne parliamo, ne discutiamo. Le perdite che noi avevamo lungo la rete vengono riparate pian piano, la sollecitudine c'è, siamo un paese anche distante da dove partono gli operai per venire a Vivaro, si fanno 40 chilometri e più andata e ritorno diventano 80, quindi sono costi. Quindi razionalizzare i costi dopodiché potremo anche parlare dell'economia di scala come qualcuno faceva così presente per massimizzare magari l'eliminazione degli sprechi, per poter tornare utile all'utile.

Fare un discorso sull'impostazione societaria, su quelli che sono gli organi credo che in questo momento, se ne potrà riparlare successivamente per avere una rappresentanza variegata, quella dei piccoli Comuni, medi eccetera. Perché se tutti siamo soci, ma io non credo di essere socio perché rifondere un qualcosa e le perdite non ce lo possiamo

permettere, ebbi modo di dirlo quando ero Sindaco, adesso sono un peones, pure un Assessore di 84 anni, però mi piace esserci perché l'ho sempre fatto da ragazzo e quindi se possiamo dare una mano anche con l'esperienza la possiamo dare, però dobbiamo essere anche coerenti con noi stessi né dobbiamo abbassarci a qualcuno che impone perché noi, lo ripeto, siamo 185.000 utenti, non siamo una potenza, quindi questo, il passo secondo la gamba lo dobbiamo fare con questa realtà, non possiamo contrapporci con l'ATO 2, sappiamo che potenza che ha di utenza, quindi credo che dobbiamo massimizzare al massimo tutto ciò che può tornare utile alla società perché è giusto sia nata, sta camminando, sta crescendo e non possiamo fare in modo che vada strada facendo essere magari suscitati appetito da qualcun altro prima del tempo e chiudo. Buon Natale, perché devo prendere un treno. Il mio voto se lo mettete a verbale quando sarà l'appello, sarà contrario all'aumento tariffario, grazie.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Grazie. Abbiamo registrato il voto contrario di Vivaro. Allora, se c'è qualche dichiarazione di voto, oppure metto direttamente alla votazione?

**Sindaco Rieti - Daniele Sinibaldi:**

Volevo dire una cosa, scusatemi. Posso?

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Sindaco, prego.

**Sindaco Rieti - Daniele Sinibaldi:**

No, solo una cosa, un auspicio perché poi come è mia consuetudine io ho fatto gli incontri in questi giorni anche con i Sindaci perché per cercare di trovare una mediazione che sia favorevole nei confronti dei cittadini perché poi l'interesse che dobbiamo avere è l'interesse nostro, rappresentiamo i cittadini quindi dobbiamo cercare di trovare la soluzione migliore per i cittadini che è logicamente quello di farli spendere di meno, quello è sicuro, ma l'altro aspetto secondo me è quello di migliorare il più possibile la qualità del servizio che offriamo e quindi lottare all'interno di acqua pubblica per cercare di migliorare il servizio quindi l'operatività del servizio. Io spero e auspico che questo mese, ma io sono arrivato tardi però ho ascoltato, ci sia l'opportunità di trovare una mediazione, una soluzione che sia la più favorevole nei confronti del cittadino. Grazie.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Allora, Ingegnere provo a sintetizzare così poi passiamo, procediamo, alla votazione. Dalle interlocuzioni quindi e dalle dichiarazioni espresse in questa seduta mi sembra di comprendere che in maniera trasversale e univoca l'Assemblea dei Sindaci proponga la non votazione del piano tariffario 2024/2026. Voto contrario all'applicazione del nuovo piano tariffario. Se siamo d'accordo facciamo prima qui in Aula magari per alzata di mano e poi verifichiamo a livello di chi è in Aula. Voto contrario all'applicazione del piano tariffario. Prego, Ingegnere.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

C'è qualcuno che vota contro la mozione approvata all'unanimità dai presenti in Aula?

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

No, scusate, stiamo facendo la votazione del piano tariffario o della mozione?

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

No, di non approvare. La non approvazione. Chi è che vuole intervenire?

**Vicesindaco Montorio Romano - Alvisè D'Agostini:**

Volevo esprimere il mio voto contrario alla tariffazione, al piano tariffario.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Sì, d'accordo. Quindi all'unanimità dei presenti fisicamente e online viene bocciato il piano tariffario proposto per l'MTI4.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

Io volevo sapere (inc. minuto 1:34:14.0)

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Avevo capito all'inizio che per te è da approvare? Okay, quindi con l'unica eccezione del Sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo che è per l'approvazione tutti gli altri presenti fisicamente e online votano contro l'approvazione del piano tariffario relativo all'MTI4.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Ora è chiaro che in questo mese che ci separa dall'applicazione del piano tariffario ARERA sarà nostra premura fare una serie di incontri per verificare come gestire questa situazione.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Però, scusa, dal punto di vista tecnico è già stato spiegato, ribadisco un attimo perché forse non è chiaro. Allora, alla luce della mancata approvazione è facoltà del gestore proporre istanza di... perché questa che abbiamo portato adesso era la proposta di approvazione formulata e condivisa con il gestore, ma era la nostra, la vostra proposta di votazione dell'articolazione tariffaria che è stata bocciata. È stato più volte detto e ribadisco che il gestore alla luce della mancata approvazione farà istanza di approvazione di una tariffa sensibilmente diversa. Perché sensibilmente diversa? Perché è stato più volte detto se non dovesse essere chiaro, per l'Amor di Dio, riapriamo la discussione però era strachiaro, che quando la tariffa viene proposta dall'Autorità d'ambito è facoltà dell'Autorità d'ambito accompagnare l'approvazione con una serie di istanze tipo quello del differimento dell'incasso dei conguagli oltre il 2029, se vi

ricordate, che portava il fatto di applicare 995 solo nel 2024/25 a decrescere fino al 2029.

Siccome il gestore quando propone la sua tariffa non ha questa facoltà ma si pone banalmente al massimo di quello che è il quadrante predisposto da ARERA, quindi la tariffa che il gestore adesso chiederà all'ATO3, ma notiziando pure ARERA, di approvare sarà quella che prevede 995 per tutti e sei gli anni del periodo regolatorio. ARERA inviterà l'Autorità d'ambito ad approvarla, a prenderne atto entro 30 giorni, ma non vedo come possa essere approvata quella tariffa se è stata bocciata questa, dopodiché con il silenzio-assenso concretizzato la tariffa operativa diventerà quella 995, 995, per sei anni, con possibilità di revisione biennale nel 2026. Questo era stato detto, lo ribadisco perché non è che poi noi abbiamo un mese per discutere su questa tariffa, al di là se si aprono Tavoli, se abbiamo altri introiti, noi la tariffa che adesso abbiamo, avete, che è stata bocciata non verrà riproposta tale e quale. Poi abbiamo qui il Presidente di APS magari se ci fa un chiarimento.

**Presidente APS - Maurizio Turina:**

Lo faccio volentieri. L'art. 5 del MTI4 prevede questa possibilità per il soggetto gestore di fare lui l'istanza. Tenete presente che in MTI4 il caricamento dei costi era legato soprattutto all'inflazione così come hanno ben detto tanti Sindaci, noi eravamo obbligati nel 2021 a caricare il 4%, nel 2022 l'8%, con gli arrotondamenti già stavamo al 13, più l'inflazione prevista nei prossimi due anni siamo al 17%. Non è un'azione discrezionale di APS, ma un obbligo di legge. Peraltro i sovracosti energetici che qualora si andasse in neutralità energetica potrebbero essere ridotti, ma come giustamente diceva il Sindaco di Rieti il rapporto di causa-effetto non è in Real time ma è dilazionato nel tempo ci porterà sicuramente ad avere per default già un più 22% senza azione nostra sui costi operativi OpEx, CapEx, ERG e quant'altro. Per cui noi ovviamente siamo obbligati a fare questa istanza, che io farò domani mattina e diciamo poi tutto il percorso sarà quello che prevede il sistema regolatorio.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Falcetta non so se era rimasta la mano alzata.

**Sindaco Magliano Sabina – Giulio Falcetta:**

Scusami Sandro l'ho alzata perché ero un attimo... questa è una questione di coerenza, è per una questione anche di sinceramente rispetto nei confronti di Luigi Taddei io facendo parte del Controllo Analogico, anche come supplente, avendola approvata lì vorrei fare l'astensione e anche nel rispetto del ruolo e di quello che ha fatto tutto. Quindi mi astengo alla votazione. Poi lui ha votato non so come adesso.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Quindi il Sindaco Taddei si astiene? No, Giulio, il Sindaco Taddei non è che si è astenuto, ma vota favorevole all'approvazione della regolazione tariffaria, quindi voglio capire se tu...

**Sindaco Magliano Sabina – Giulio Falcetta:**

Okay, io mi astengo nel rispetto del ruolo.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

No, volevo capire se c'è qualche richiesta di chiarimento su quello che accadrà, stiamo qui per darvela.

**Sindaco Castelnuovo di Farfa - Luca Zonetti:**

Io voto a favore insieme con il Sindaco Taddei perché credo che questo aumento tariffario era già stato deciso nel 2022 quando tutti i Sindaci hanno approvato all'unanimità l'aumento tariffario nel 2022. Io credo che queste battaglie dovevano essere fatte nel 2020, ma queste battaglie non sono state fatte nel 2020 ma nel 2022 c'è stato proprio un impegno da parte di tutti quanti i Sindaci di spalmare il debito energetico nei dieci anni successivi e lo abbiamo fatto nel momento in cui abbiamo approvato la precedente comunque tariffa perché i costi energetici erano particolarmente elevati. Poi che il servizio di APS non funziona noi questo lo sappiamo tutti, però ricordo a tutti quanti i Sindaci che fanno parte di APS, io non ne faccio parte, che abbiamo un Presidente che sono nove anni che è sempre lo stesso, è vero che cambiano agli altri membri del CdA ma il Presidente è sempre lo stesso e abbiamo un Amministratore Delegato e credo un Direttore Generale che è sempre lo stesso da nove anni a questa parte, quindi le battaglie poi per il malfunzionamento della struttura di APS devono essere fatte all'interno di quella che è la struttura chiedendo la testa oggi sia del Presidente del CdA, ma anche dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale perché qui il problema non è legato alla tariffa, qui il problema è legato alla mala gestione di quello che è un determinato servizio perché poi se il servizio c'è l'aumento viene anche naturalmente accettato da parte dei cittadini, il problema è che dinanzi a un disservizio non può essere accettato quello che è l'aumento, ma dinanzi a quello che è un aumento costante del 9% nei prossimi sei anni io ne ho parlato anche con il mio Consiglio comunale sabato Castelnuovo di Farfa questa volta vota a favore nel rispetto degli impegni assunti da tutti i Sindaci nel 2022. Grazie.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Grazie Zonetti. Un'ultima precisazione su quelli che sono i costi di funzionamento dell'ATO: devo fare un approfondimento su quello che afferma il comma 5.9 dell'art. 5 che laddove ARERA nella sua approvazione dovesse porre a zero i costi dell'ATO a valere sulla tariffa è di tutta evidenza che i costi poi ricadrebbero sulle Amministrazioni comunali in quota parte così come erano già prima che convergessero nella tariffa del gestore unico.

**Sindaco Magliano Sabina – Giulio Falcetta:**

Scusa Sandro, puoi ripetere questa parte? Io non l'ho capita sinceramente, non l'ho seguita questa parte.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Allora, se vedi l'art. 5 del quale si avvarrà il gestore per fare la istanza diretta di approvazione della tariffa prevede al comma 5.9 che... però devo verificare per inerzia del Governo d'ambito cosa intende perché il comma 5.6 dice che laddove l'Ente di Governo d'ambito rimanga inerte rispetto all'approvazione che adesso ci diffiderà a fare ARERA i costi di funzionamento dell'Ente di Governo dell'ambito vengono posti pari a zero. Ora, voi, come sapete, il costo di funzionamento dell'Ente di Governo d'ambito è a carico di tutti noi utenti che in quota parte lo paghiamo. Devo però confrontarmi su cosa intende l'inerzia perché, torno a ripetere, noi un'attività l'abbiamo fatta e capiamo se questi costi rimangono a valere sulla tariffa allora chiaramente i Comuni non dovranno tornare a prevederli altrimenti i Comuni dovranno fino a che la situazione permane riprevedere nei loro bilanci il costo in quota proporzionale così come era prima di convergere sul gestore unico del Governo d'ambito.

**Sindaco Magliano Sabina – Giulio Falcetta:**

Senti, scusa, sempre Giulio Falcetta, perdonami. Ma a questo proposito visto che nell'ATO oltre APS c'è anche il Consorzio Media Sabina che tra l'altro mi pare di aver capito che l'altra volta quando abbiamo fatto l'approvazione delle tariffe c'è una tariffa sensibilmente più alta, se ho capito bene, di APS e non abbiamo fatto questo tipo di riflessioni, ma in questo contesto del comma 5 che indicavi tu, loro hanno proposto una tariffa? Non hanno proposto una tariffa?

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

No, ancora no, hanno trasmesso dei dati e pure questo devo confrontarmi con ARERA sulla tempistica, pure il terzo gestore che sapete essere il Comune di Pozzaglia ha solo recentemente dato i dati che io in realtà sto chiedendo a tutti e tre i gestori da agosto. Io da agosto ogni settimana ci sono tre Pec che chiedo ai gestori di fornirmi i dati per predisporre l'articolazione tariffaria e come sapete è proposta dall'Ente di Governo d'ambito, ma sulla base dei dati forniti dai gestori e ogni settimana ciclicamente mandavo questa richiesta e chiaramente APS è stato il più attivo, fin da maggio con APS ci son dei confronti; gli altri gestori ad oggi ancora non hanno fornito i dati per poter mettere in condizione l'Ente di Governo d'ambito di validarli perché è chiaro che poi i dati devono essere validati e trasformati in un'articolazione tariffaria.

Però è evidente che le tariffe che stanno riscuotendo loro prevedono, perché fanno già parte dell'articolazione MTI3, il costo dell'Ente di Governo d'ambito, che è ripartito su tutti 81 i Comuni non solo sui 70 che sono gestiti da APS.

**Sindaco Magliano Sabina – Giulio Falcetta:**

Appunto, quindi cioè se tu devi verificare cosa significa per l'ATO essere inerme, in questo caso la stiamo trattando, nel caso in cui non ce l'hanno nemmeno proposta siamo sicuramente inermi o no?

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Noi inermi se non mi danno i dati e io li sollecito ogni settimana l'inerzia non credo che sia rilevabile, ecco perché dico devo fare un confronto con ARERA e capire cosa

succede. Paradossalmente potrebbe essere che i costi vengano ripartiti solo su una parte degli 81, però fatemi fare una verifica perché è la prima volta che succede una fattispecie di questo tipo e mi confronto anche con i Colleghi in tutta Italia perché alla fine a me risultano pochissime tariffe approvate in tutta Italia alla data odierna quindi parliamo proprio di... forse anche ARERA si trova per la prima volta nella situazione che forse non pensava fosse così almeno numerosa come casistica. Però mi riservo di verificare e poi notizierò tutti i Sindaci sull'andamento; del resto, noi oggi siamo con questa mancata approvazione rimettiamo la palla in mano al gestore che per bocca del Presidente ha detto che fin da domani proporrà istanza di approvazione della tariffa e quindi io chiaramente informerò tutti e 81 i Sindaci sull'andamento di questa istruttoria che a questo punto diventa di carattere tecnico.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

Volevo solo mettere in evidenza che i Comuni della Media Sabina applicano la tariffa molto più alta delle nostre di ATO3 e io non credo che sia giusto che gli altri Comuni, i 71 Comuni si facciano carico di questa situazione, cioè deve essere chiarita questa cosa. Non è possibile che là si viva in una Repubblica a parte e che i costi di quella roba lì li accolliamo ai 71 Comuni che stanno qui a sfrucugliarsi con questa situazione, bisogna fare chiarezza su questa vicenda, se no diversamente quando verranno a proporci la tariffa qua, perché lo debbono fare per forza, noi non gliel'approveremo la prossima volta. Semplicemente questo.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

No, no, ma su questo è chiarissimo.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

No, siccome ne abbiamo parlato diverse volte anche in Comitato Analogico, allora siccome questa roba va avanti da tempo immemore allora bisogna che questa storia finisca, deve finire. La Media Sabina deve fare altro ragionamento e non è possibile che noi sosteniamo i loro costi. Chiaro?

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Sono aperti ormai da parecchio tempo dei Tavoli di confronto anche sulla gestione della salvaguardia da parte del Consorzio della Media Sabina, quindi da questo punto di vista li stiamo attenzionando però, ecco, stiamo verificando...

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

Sì, però non si decide mai.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Lo so, però sono posizioni assolutamente diverse, ti assicuro che non tutti...

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

I presupposti non è che ha più tanta voglia di entrare nel Consorzio.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

Ma nemmeno noi possiamo sostenere i costi loro.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Ma infatti noi non ci sosteniamo i costi loro.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Noi abbiamo solo il tema che APS compra acqua all'ingrosso alla tariffa del Consorzio, però non è che si sostengono i costi interi del Consorzio, il Consorzio ha una sua tariffa che tra l'altro è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci nel 2022 all'unanimità.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

I costi che noi sosteniamo sono alti, non sono quelli del cittadino nei (inc.) Comuni, quei sei, settemila.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Va bene, certo, chiaro.

**Sindaco Magliano Sabina – Giulio Falcetta:**

Scusa, Sandro, noi abbiamo pure oltre ai costi quelli lì che dicevi tu abbiamo pure il fatto che loro hanno aumentato la tariffa del 40% con la nostra approvazione di fatto e non è che ci sono cittadini che se stanno a un chilometro di distanza sono (inc.) come essere un unico ATO, cioè non è che... questa cosa qua inizia a stridere. Noi stiamo facendo giustamente un approfondimento incredibile sull'1,80%, piuttosto che sul 9 e mezzo per cento, quando abbiamo di fatto è stato mandato il 40% a loro.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Giulio su questo hai ragione solare, oserei dire, però nasce dal tema che se ci sono tre gestori e necessariamente c'è una contiguità da questo punto di vista situazioni quanto meno paradossali purtroppo ad oggi sono possibili, però ci stiamo lavorando ormai da un paio di mesi, contiamo di arrivare... se non ci fosse stata questa Conferenza che va avanti ormai da un mese e mezzo contavamo di portare qualche risultato. Comunque va bene, poi ci aggiorniamo su questo. Prima che abbandonino tutti passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno che però all'inizio era stata portata visto che era partita circa un mese fa come approvazione, che in realtà parliamo dell'interferenza d'ambito, che era lo schema quello definitivo che ormai la Regione ha deliberato. Ha deliberato quindi diventa anziché un'approvazione una presa d'atto di quello che è stato il cammino che abbiamo condiviso con ATO2 che rispetto alle indicazioni che furono date ormai qualche mese fa ha portato a questo schema condiviso che è stato deliberato dalla Regione la settimana scorsa, oggi ho cercato di capire il numero della delibera però mi hanno detto che è in fase di numerazione, però ormai è passata. In pratica se volete vi leggo quelle che sono le modifiche che sono state ormai acclamate e le integrazioni, magari andando velocemente. Questa, appunto, diventa una presa d'atto. Vado

velocemente: “Gli articoli 3, 4, 8, 9, 10 e 11 della convenzione obbligatoria sottoscritta del 2018, così come modificata nel 2019 e 2021 sono così sostituiti a decorrere dal 1° gennaio del 2025: il corrispettivo per la fornitura dell’acqua potabile nei limiti previsti in vigore ai Comuni dell’ATO3 da parte del gestore dell’ATO2 è pari alla tariffa applicata nell’ATO2 per le vendite di acqua all’ingrosso ridotta del 50%.

Questo lo avevamo già detto che uno dei risultati ottenuti è la fortissima riduzione dell’acquisto di acqua all’ingrosso da ACEA ATO2. Per ricondurla in maniera semplificata e forfettaria ai prezzi di costo per l’adduzione a gravità dalle sorgenti al punto di consegna. A decorrere quindi dal 1° gennaio 2025 per la fornitura di acqua potabile ai Comuni dell’ATO3 in luogo del corrispettivo di cui al comma 1 è corrisposto al gestore del sistema idrico integrato ATO2 il rimborso degli oneri sostenuti per il trasporto nella misura di 0,021 euro/m<sup>3</sup> rivalutati a decorrere dal 2025”. Quindi fortissima riduzione di acquisto che non è stato possibile porre uguale a zero; perché in una prima trattativa si era deciso di azzerare proprio il costo di acquisto di acqua all’ingrosso, però per la regolazione tariffaria non è stato assolutamente possibile quindi è stato fissato questo limite 0,021 euro/m<sup>3</sup>. L’art. 4 rivede le aree di salvaguardia e praticamente le aree di salvaguardia vengono inclusi anche altri territori comunali e quindi per il momento i territori comunali nei quali è possibile individuare l’area di salvaguardia diventano Antròdoco, Ascrea, Belmonte, Borbona, Borbona, Borgo Velino, Borgorose, Casaprota, Castel di Tora, Castel Sant’Angelo, Cittaducale, Colle di Tora, Fiamignano, Mompeo, Monte San Giovanni, Monteleone, Montenero, Orvinio, Paganico, Pescorocchiano, Petrella, Montasola, Roccantica e Torri in Sabina in quanto Comuni prevalentemente o esclusivamente alimentati da risorse derivanti dalle sorgenti Peschiera le Capore. “Con l’adeguamento ai valori attuali dell’importo previsto nella convenzione dal 2020 determinato poi proporzionalmente applicato a partire dal 1° gennaio e rivalutato a decorrere dal 2025 e per ogni anno successivo”, aspettate, no scusate, questo è ancora ai Comuni: Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Pozzaglia, Rieti, Roccasinibalda, Scandriglia, Frasso, Micigliano, Toffia, Torricella e Turania. Queste erano per le aree di salvaguardia, mentre i Comuni interessati dalla protezione quantitativa della risorsa idropotabile sono i Comuni di: Castelnuovo, Salisano, Poggio Catino, Montopoli, Poggio Mirteto e Fara e a decorrere dal 1° gennaio le parti accettano e condividono quale area afferente il sistema acquedottistico Peschiera-Capore ai fini della protezione quantitativa della risorsa idropotabile anche i territori ricadenti nei seguenti comuni: Forano, Cantalupo, Collevicchio, Stimigliano, Tarano, Palombara, Casperia, Configni, Montasola, Roccantica e Torre in Sabina. Diciamo l’altro aspetto significativo forse è l’importo. Ditemi voi, se no, lo leggiamo tutto.

Allora: “Riconoscere annualmente all’ATO3 per il tramite del gestore ATO2, fatto salvo quanto previsto, l’importo onnicomprensivo di 7.000 oltre eventuale IVA per l’annualità 2018/2019” - quindi è quello già preso - L’importo onnicomprensivo di 7.500 oltre eventuale IVA dall’annualità 2020 all’annualità 2024; l’importo onnicomprensivo di euro 10.385.000 oltre IVA nel 2025 e quello euro 11.540.000 oltre eventuale IVA e dall’annualità 2026. Questi diciamo sono gli importi massimi che si è riusciti a trarre fuori da quel Tavolo perché pure ACEA ATO2 ha dovuto comunque

introdurre questi valori nella propria regolazione tariffaria e siamo arrivati a questa individuazione.

Mi pare che queste sono le modalità di erogazione. Chiaramente c'è normato anche il vincolo di destinazione degli importi perché come più volte detto un po' da diversi interventi non è possibile proprio introdurli da tariffe, ma fondamentalmente parliamo di interventi e poi si ritorna sul Comitato di controllo e monitoraggio che come sappiamo c'è un Comitato apposito che provvede alla regolare verifica sulla correttezza degli importi spesi per poter poi procedere alla erogazione materiale da parte di ATO2 verso ATO3. Questo è stato deliberato e quindi quello che si era detto come risultato lo possiamo dare già per acquisito, operativo fin dal 1° gennaio 2025. Questa per noi diventa una presa d'atto. Se siete d'accordo questa è una presa d'atto, non sia neanche da votare.

L'ultimo punto velocemente. Allora, noi abbiamo parlato dei costi della segreteria e dell'Ente di Governo d'ambito; ora che cosa accade? Che come sapete prima che entrasse il gestore i Comuni pagavano la Provincia perché ad oggi nelle more che è iniziato il percorso con la Regione Lazio di arrivare ad una successività giuridico indipendente dalla Provincia dell'ATO, l'ATO3 ha incardinato dentro la Provincia con costi a carico del bilancio della Provincia. Da quando il gestore riscuote in tariffai costi dell'ATO non c'è stato verso di poter trovare un sistema economico, finanziario, contabile. Io ho fatto una decina di riunioni con i massimi esperti, IPA e quant'altro, rispetto al quale il gestore APS potesse riconoscere come un suo creditore la Provincia di Rieti. Quindi non c'è un sistema per poter reintegrare nel bilancio provinciale quota parte del bilancio dell'ATO e i costi di funzionamento dell'Ente di Governo d'ambito. Allora, in analogia a quello che accade ad ATO2, che pure ATO2 è incardinata dentro Città Metropolitana...

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Come usciamo però poi a gennaio?

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Come Provincia?

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Prima ci hai fatto...

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

No, perché siccome è arrivato un residuo importante che il Ragioniere capo della Provincia ogni mese scrive alla Presidente e scrive a me si è pensato di attivare questo meccanismo che fondamentalmente i Comuni fatturano ad APS la loro quota relativa al numero degli abitanti e di partecipazione alle spese dell'Ente di Governo d'ambito. A quel punto i Comuni, incassato, la somma la riversano alla Provincia. Ditemi se è chiaro perché se no ve lo rispiego.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Io l'ho detto più volte in qualità di Sindaco. Su questa situazione noi oggi lo possiamo anche condividere con loro, però dobbiamo fare un incontro veramente qua tecnico per spiegare non soltanto ai Sindaci, ma anche ai tecnici, come funziona questo... perché poi parliamo di massimi sistemi, ma poi ci stanno queste che sono situazioni molto più basilari che però cubano cifre abbastanza importanti, che sono sulla gestione ordinaria. Questo è un problema proprio di partita di giro di soldi che oggi incassa APS, ma sono di ATO, quindi devono tornare...

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Ad oggi APS le incassa nelle tariffe che paghiamo nelle bollette, ma non riesce formalmente... diciamo il sistema come proposta unica, poi la Presidente dice "Aggiorniamoci e ragioniamo", ma se trovate un altro sistema. Ad oggi c'è la Provincia che dice: "Ditemi come devo fare, non riesco ad incassare i soldi di funzionamento dell'Ente di Governo d'ambito, sono arrivato a 2.000.000". Chiaramente il Ragioniere capo ogni mese scrive dicendo: "Ditemi che devo fare". Uno dei sistemi che viene adottato negli altri ambiti è questo che visto che il gestore conosce come creditori i Comuni, i Comuni dovrebbero fatturare ad APS, che li paga e a quel punto quella quota che incassano i Comuni viene girata, riversata alla Provincia perché il giro di soldi tra Comune e Provincia non avrebbe le difficoltà che ad oggi APS ha nel versare direttamente alla Provincia. Questo è il tema.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Provincia, Orlando dice "È Provincia", ma di fatto è l'ATO perché poi l'altra anomalia grande che ancora abbiamo qui è che l'ATO non è un Ente giuridicamente separato dalla Provincia, quindi i soldi di funzionamento di ATO circolano ancora sul conto della Provincia, queste sono le tematiche più importanti che dobbiamo affrontare nel 2025 e poiché come diceva Taddei il link è APS-Comune. Quindi l'APS può fare la fatturazione al Comune e il Comune le dovrebbe rigirare all'ATO. Però, chiaramente, io ripeto, questa è una tematica che dobbiamo in uno di quei Tavoli che a gennaio dobbiamo fare, dove parliamo della presenza della Provincia e vediamo come primo punto all'Ordine del Giorno le quote della Provincia in APS dobbiamo anche valutare questa situazione e cercare di trovare una soluzione giuridico amministrativa anche a questo problema.

**Sindaco Cittaducale - Leonardo Ranalli:**

Su questo come dice il Presidente bisogna coinvolgere i responsabili degli Uffici Finanziari perché non è che possiamo votare una roba sulla quale...

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Assolutamente.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

No, Leonardo questo per correttezza perché se no sembra che porto un Ordine del Giorno... ti assicuro che io ho partecipato nella mia ignoranza a dei Tavoli con persone

che mi sono state presentate come i massimi esperti regionali di IVA e quindi ho fatto solo l'ascoltatore. Io quello che oggi porto all'attenzione e prendiamo atto che verrà successivamente aggiornato, va bene, è quello che ho condiviso con il Capo della Ragioneria della Provincia, non è una mia ipotesi e che viene adottato sistematicamente da ACEA ATO2 che ha la stessa problematica nostra perché ACEA ATO2 ha il suo bilancio dentro il bilancio di Roma Città Metropolitana.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

Solo un'informazione: le famose quote dei Comuni afferenti alla Segreteria Tecnica Operativa sono state più incassate da parte della Provincia?

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

No, sono queste.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

I Comuni debitori. La Provincia...

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Ah, le vecchie. Sì, hanno fatto delle compensazioni.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Nella migliore delle ipotesi attraverso delle compensazioni.

**Sindaco Castel Sant'Angelo – Luigi Taddei:**

No, per capire perché era una vicenda antica questa.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Le vecchie sì.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Luigi, il problema nasce da quando entra il gestore APS perché se no prima la Provincia aveva sempre, fin dalla nascita rapporti diretti con i Comuni che adesso sta finendo di regolare sul credito attraverso delle compensazioni sui finanziamenti. Allora, decidiamo su questo aspetto di aggiornarci in uno dei Tavoli.

**Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo:**

Sì, a gennaio questo bisogna fare un incontro tecnico su questa roba. Grazie e buon Natale.

**Responsabile STO Ing. Sandro Orlando:**

Allora arrivederci, auguri a tutti, a presto.